

Un aggiornamento sulla nostra rivista

PSICODRAMMA CLASSICO: LA NOSTRA CASA COMUNE

di Paola de Leonardis

“La rivista sei tu”: prendendo spunto da un messaggio pubblicitario che sta tempestando in RAI da qualche mese (ma sperando di farlo con maggiore aderenza alla realtà), voglio riprendere qui quello che quanti dei nostri colleghi che hanno partecipato all’ultimo Incontro di Primavera a Torino hanno sentito ripetere da più parti:

La rivista ha bisogno di una vostra più impegnata partecipazione, ha bisogno di articoli che testimonino la vostra attività psicodrammatica, le vostre riflessioni teoriche e metodologiche, il vostro pensiero su che cosa lo psicodramma può rappresentare e come può agire nel mondo di oggi, in ambito sociale ed educativo, e su come l’approccio psicodrammatico può inserirsi, con quale specificità e potenzialità, nel mondo psicoterapeutico attuale, così variegato e ricco ma anche esposto a correnti disorientanti, spesso ispirate dal marketing del benessere e della salute.

Purtroppo non sono potuta intervenire, a Torino, per illustrare personalmente la situazione di difficoltà che la rivista sta attraversando ormai da parecchio tempo: per carenza di contributi e per difficoltà redazionali, dovute alla scarsità di forze in campo sufficientemente attrezzate sul piano professionale. Ho visto però che hanno sostituito efficacemente la mia voce le voci dei membri del nostro Direttivo, in particolare della Presidente Elena Fabris, che ha preso a cuore la causa della nostra rivista come e meglio di me. Per questo la ringrazio davvero.

Infatti i soci che hanno partecipato all’Assemblea Generale hanno sostenuto le proposte riguardanti la rivista portate in quella sede. Si tratta di misure importanti che ci auguriamo possano segnare gradualmente una svolta, da un lato nell’afflusso di contributi validi e di più vario genere alla rivista, e dall’altro nella nostra organizzazione redazionale. Riassumo qua le decisioni prese.

Raccolta degli articoli

L’Assemblea dei soci, che ha l’onere e l’onore di dare il proprio riconoscimento ufficiale alle Scuole di Psicodramma che operano sul nostro territorio, ha richiesto alle **Scuole riconosciute da AIPsiM un maggiore impegno** a sostenere la vitalità della cultura psicodrammatica e quindi

- a) a **redigere**, nel nome di un responsabile o di uno dei docenti, **almeno un articolo annuale** da pubblicare sulla rivista e
- b) di **aiutare i diplomandi a presentare alla redazione della rivista** un contributo redatto sulla base della loro tesi finale.

Anche **gli organi che sono parte essenziale della vita associativa** sono invitati a rendersi visibili e leggibili all’interno e all’esterno dell’AIPsiM attraverso

la rivista. A questa responsabilizzazione culturale, e quindi a contributi nell'area di loro competenza, sono stati chiamati sia **il gruppo di ricerca AIPsiM**, sia **le sedi periferiche dell'associazione**, che hanno l'autonomia e l'autorità di chiedere un contributo culturale ai loro componenti/soci.

Il Comitato Direttivo dell'AIPsiM - nella funzione di organizzatore dell'**annuale Workshop di Psicodramma** condotto da un/una psicodrammatista di notorietà internazionale e di **altri eventi culturali di rilievo** (ad esempio **i convegni** spesso organizzati in occasione dell'Incontro di Primavera) - si è impegnato a richiedere ai conduttori di tali incontri e ai relatori di tali convegni un **contributo adatto alla pubblicazione** sulla nostra rivista. Tale contributo potrà essere anche un articolo già pubblicato su altra rivista all'estero, che verrà quindi da noi tradotto, e di cui l'autore dovrà comunque fornire l'autorizzazione alla pubblicazione.

Editing degli articoli

Per "editing" si intende il lavoro di **sistemazione redazionale dei testi per la pubblicazione**. Si tratta di un lavoro che, se ritenuto necessario dal Comitato di lettura della rivista, può arrivare a riorganizzare i contenuti dell'articolo, ai fini di una corretta coerenza di pensiero, ma soprattutto consiste nella modifica dell'esposizione dell'articolo dal punto di vista sintattico e grammaticale, al fine di una più agevole e scorrevole comprensione del testo.

L'editing è spesso indispensabile per gli articoli che arrivano alla nostra attenzione, ma questo non è una particolarità della nostra rivista e dei nostri autori. Infatti, nella mia esperienza più che ventennale presso un'importante casa editrice scientifica, succede in moltissime riviste di settore.

Dopo 17 anni di lavoro molto impegnativo da questo punto di vista, **la nostra redazione ha chiesto un aiuto professionale al Direttivo**, che ha voluto giustamente coinvolgere l'Assemblea per una decisione in proposito. **L'Assemblea ha confermato la sua adesione alla proposta**, quindi ci attiveremo quanto prima per riorganizzare la redazione in questo senso, tenendovi al corrente dei nostri movimenti.

Oltre a ciò mi è stato riferito dal Direttivo che l'Assemblea si è confrontata sul tema generale della produzione culturale da parte dei soci, riflettendo su quali siano le difficoltà incontrate nel redigere articoli, e ha proposto che **si investa sulla capacità di scrittura di testi** come una delle competenze di qualità che AIPsiM può contribuire a sviluppare. A questo riguardo, si è ipotizzato di **realizzare uno o più workshop** a beneficio dei soci e degli studenti, **dedicati a illustrare le caratteristiche delle varie tipologie di articoli** per la nostra rivista **e i relativi criteri espositivi e redazionali**, in modo da fornire una cornice di elementi che sostengano la disponibilità alla scrittura.

Appreziamo molto questa proposta, e compatibilmente con i nostri impegni, la nostra redazione è disponibile a dare il suo contributo professionale.

La rivista online e la traduzione in altra lingua di articoli pubblicati

Il progetto di **collocare online tutti gli articoli originali pubblicati da Psicodramma Classico dal 1999 ad oggi** è sostanzialmente completato. Gli articoli, così come i numeri interi online della rivista, possono essere richiesti gratuitamente dai soci e, ad un costo contenuto, anche da persone esterne all'AIPsiM.

Per questo importante lavoro dobbiamo ringraziare il Direttivo tutto, ma in modo particolare Cinzia Vinciguerra, che assolve questo compito in modo davvero esemplare.

Il progetto di procedere alla **traduzione in inglese oppure in spagnolo di articoli originali pubblicati dal 1999 ad oggi** sulla nostra rivista e di metterli online accanto alla versione italiana deve invece ancora spiccare il volo.

Promettiamo di arrivare alla prossima Assemblea Generale 2018 con delle proposte concrete, anche in virtù del fatto che sappiamo con certezza che sta prendendo finalmente corpo la prospettiva di una Rivista Internazionale di Psicodramma, che dovrebbe uscire fra il 2018 e il 2019 a cura di un apposito Comitato FEPTO (Federazione Europea degli Istituti di Psicodramma).

Ritengo che la produzione teorica, metodologica ed esperienziale dello psicodramma classico italiano possa inserirsi a testa alta nella produzione internazionale, europea e non. Quindi credo che valga davvero la pena fare uno sforzo organizzativo ed economico per far conoscere a livello internazionale quanto di meglio "la famiglia AIPsiM" ha elaborato in questi anni.

Infine

E' certamente un grande successo di tutti noi che la nostra rivista abbia raggiunto più di 20 anni di pubblicazioni, 17 dei quali nell'attuale veste editoriale. Ben poche altre riviste di psicodramma possono vantare lo stesso curriculum e lo stesso standard di qualità nei contenuti. Sono certa che riusciremo, tutti insieme, a trovare il modo di andare avanti e di svilupparci in tutte le straordinarie direzioni che lo psicodramma ha aperto e sta ancora di più aprendo davanti a noi.

■